

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 674/2025

Oggetto: "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche" Affidamento diretto per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione al Geom. Marco Fei. CIG: B713602743 CUP: D31B22000630005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto il D.Lgs. 165/2001, successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, successive modifiche e integrazioni;
- Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 21 Dicembre 2023;
- Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 20 del 20 Dicembre 2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027.

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;*”

Visto il comma 139 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall’articolo 20 del Decreto-legge n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede quanto segue: “*Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno;*”

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 28, comma 4 del Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, le risorse assegnate ai sensi del citato comma 139 sono state ridotte di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024;

Visto il comma 139-quater, introdotto dall’articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, secondo cui “*Al fine di garantire il rispetto dei target associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023. I comuni beneficiari delle risorse riferite alle annualità 2023, 2024 e 2025, concludono i lavori entro il 31 marzo 2026 e rispettano ogni disposizione in materia di attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l’obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio;*”

Considerato pertanto che le risorse destinate alla graduatoria delle opere ammissibili relativa all’anno 2023, incrementate con le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono pari a euro 1.348.500.000,00;

Visto l’articolo 1, comma 140, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue “*Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla*

tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno: a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico; b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti; c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel Decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande; c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente;"

Visto il comma 141 del richiamato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue “*L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), b) e c), qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell'anno precedente, i contributi attribuiti sono ridotti del 5 per cento;*”

Visto il comma 143 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede che l'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del Decreto di cui al comma 141:

- a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;
- b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;
- c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;

d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi. Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima.

Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi;

Tenuto conto che i contributi sono erogati dal Ministero dell'Interno agli enti beneficiari, con le seguenti modalità:

- a) per il 20 per cento a titolo di acconto;
- b) per il 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;
- c) per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'Interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il comma 145 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, per come modificato dal Decreto-legge n. 152 del 2021, laddove viene previsto che *“Nel caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni previsti dai commi 143 e 144, il contributo è recuperato dal Ministero dell'Interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. I contributi recuperati sono assegnati ai comuni che risultano ammessi e non beneficiari del Decreto più recente di cui al comma 141, secondo la graduatoria ivi prevista. Le disposizioni di cui al primo periodo si applicano anche in caso di mancato rispetto dei termini di conclusione dei lavori di cui al comma 139-ter;”*

Considerato che, al fine dell'attuazione di quanto previsto dai commi 143 e 145 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, occorre individuare un termine certo per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e che lo stesso coincide con la data di aggiudicazione dei lavori;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 agosto 2022, n. 178, con il quale è stato approvato il modello di certificazione informatizzato, che i comuni devono trasmettere tramite la Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della richiesta di contributo;

Considerato che la conferma di interesse al contributo è avvenuta esclusivamente con modalità telematica, tramite Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che il citato decreto, all'articolo 2, ha definito le tipologie di investimento prevedendo che il contributo può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti secondo il seguente ordine di priorità:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) di tipo preventivo nelle aree che presentano elevato rischio di frana o idraulico, attestato dal competente personale tecnico dell'ente o di altre istituzioni anche sulla base dei dati Ispra per la riduzione del rischio e l'aumento della resilienza del territorio;
- b) di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché di aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico o di frana;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità (escluse la costruzione di nuove rotonde e sostituzione tappeto stradale per usura e la sostituzione dei pali della luce);

- b) manutenzione straordinaria su ponti e viadotti, ivi inclusa la demolizione e ricostruzione;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente, ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) manutenzione straordinaria per miglioramento sismico per messa in sicurezza dell'edificio a garanzia della sicurezza dell'utenza;
- b) manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico e antincendio;
- c) manutenzione straordinaria per accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;
- d) manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico;

Tenuto conto che al fine di garantire il rispetto dei *target* associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, ha previsto che le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, siano finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2023 con il quale sono stati assegnati contributi pari a euro 1.347.937.865,43 per interventi relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e

del territorio, ai sensi dell'articolo 1 comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Dato atto che l'Allegato 3 al decreto interministeriale in argomento contiene l'elenco degli enti beneficiari dei contributi, e che il Comune di Fonte Nuova risulta assegnatario di n. 4 contributi per il finanziamento di altrettanti interventi, tra i quali l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche;"

Preso atto che l'importo complessivo dell'opera risulta essere pari ad euro 750.000,00 ed è interamente finanziato con i fondi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2023;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito in legge 29 aprile 2024 n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)," adottato a seguito di modifica del PNRR con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, che prevede il ritorno ai finanziamenti nazionali originari degli interventi dei Comuni relativi a piccole e medie opere, completamente fuoriusciti dal PNRR, ed in particolare l'art. 32 recante la modifica della disciplina del contributo per le cosiddette "Opere medie," prevedendo essenzialmente:

- l'abolizione dei riferimenti all'inclusione dell'intervento tra quelli relativi al PNRR, pur confermando il termine del 31 marzo 2026 per la conclusione dei lavori connessi alle assegnazioni 2021-25 (tutte già effettuate, anche per scorimento di graduatorie) (co. 1, lett. b) e c) e punto 2) della lett. f);
- è inoltre confermato l'obbligo di alimentazione del sistema REGIS almeno "entro 6 mesi dal collaudo o dalla regolare esecuzione dell'opera," pena la restituzione del contributo erogato. La rendicontazione su REGIS esclude l'obbligo di cui all'art. 158 TUEL (co. 1, lett. g), n. 2);
- la scansione dei pagamenti è riformulata, confermando l'aconto del 20% all'assegnazione e introducendo un'erogazione del 10% alla verifica dell'aggiudicazione e riservando il 60% in base agli stati di avanzamento (giustificativi di spesa), senza specificazione di quote ulteriormente predeterminata; il 10% finale viene erogato a seguito del collaudo o della regolare esecuzione dell'opera (co. 1, lett. g), n. 2);
- i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione dell'opera, confluiscono nelle economie di progetto che sono incamerate dal bilancio dello Stato (co. 1, lett f), n. 3);

Considerato che l'intervento è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 e nel relativo elenco annuale 2024 approvati dall'Ente con Delibera di Consiglio n. 59 del 21/12/2023;

Vista la determina dirigenziale n. 1460 del 06/12/2023 con la quale è stato accertato e impegnato l'intero importo del finanziamento, pari ad euro 750.000,00, per l'intervento di

"Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche;"

Vista la determina dirigenziale n. 504 del 14/05/2024 con la quale è stato affidato allo Studio Tecnico Associato A.F.M. Progetti, C.F./P.IVA 03186170548, con sede in Via Cerquiglia n. 54 - 06049 Spoleto (PG), l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche;"

Vista la determina dirigenziale n. 725 del 04/07/2024 con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Progetto l'Arch. Iunior Alessia Di Pilato, funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale, ed è stato costituito il gruppo di lavoro per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche;"

Considerato che l'intervento suindicato deve essere rispettoso, tra l'altro, delle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23/06/2022 (GURI n. 183 del 06.08.2022) avente ad oggetto "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi;"

Richiamata la Deliberazione di G.R. n. 101 del 14/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione della Tariffa dei prezzi, Edizione 2023, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio;"

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 96 del 10/07/2024 con la quale è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo ai lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche," redatto dai professionisti individuati dallo Studio Tecnico Associato A.F.M. Progetti affidatario dell'incarico, Ing. Matteo Pecchioli e Ing. Andrea Belmonte, acquisto al protocollo dell'Ente con il n. 24250 del 02/07/2024, e successive integrazioni prot. n. 25066 del 08/07/2024 e prot. n. 25381 del 10/07/2024, depositato agli atti del Settore LL.PP., per un importo del quadro tecnico economico pari ad euro 750.000,00;

Dato atto che con determina dirigenziale del Direttore Responsabile della C.U.C. n. 751 del 11/07/2024 è stato nominato l'Arch. Iunior Alessia Di Pilato Responsabile del Progetto ed è stato costituito il gruppo di lavoro della Centrale Unica di Committenza per la procedura di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche;"

Richiamata la determina dirigenziale del Direttore Responsabile della C.U.C. n. 756 del 12/07/2024 con la quale sono state avviate, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, le procedure di gara mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dell'appalto integrato relativo alla redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor

Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche," da aggiudicarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 44, comma 4, dell'art. 50, comma 4, e dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

Richiamata la determina dirigenziale del Direttore Responsabile della C.U.C. n. 808 del 26/07/2024 con la quale è stata nominata la Commissione di gara, competente alla valutazione delle offerte presentate dagli operatori economici invitati alla procedura negoziata per l'affidamento dell'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche;"

Dato atto che a seguito dello svolgimento della procedura di gara con determina dirigenziale n. 858 del 20/08/2024 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto integrato relativo alla redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche" all'operatore economico De Luca Domenico, C.F. DLCDNC64E13L025H P.IVA 01314990662, con sede in Via delle Mimose n. 24 - 67069 Tagliacozzo (AQ), che ha offerto un ribasso sugli importi posti a base di gara del 2,35% e una riduzione dei giorni sul tempo di esecuzione lavori pari a 12 giorni rispetto ai 120 giorni di cronoprogramma posto a base di gara, per un importo dei lavori compresi costi della manodopera pari ad euro 364.815,56 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 112.532,10 per un importo di contratto (componente lavori) pari ad euro 477.347,66 oltre Iva al 22% pari ad euro 105.016,48 per un importo complessivo di euro 582.364,14, e ancora per un importo per la progettazione esecutiva di euro 12.508,51 oltre oneri previdenziali al 4% pari ad euro 500,34 ed Iva al 22% pari ad euro 2.861,95 per un importo totale pari ad euro 15.870,80;

Atteso che con la suddetta determinazione dirigenziale n. 858 del 20/08/2024 è stata approvata la rimodulazione del quadro economico dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche" per un importo complessivo di euro 750.000,00, secondo la seguente ripartizione:

**MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO
LOCALITA' TOR LUPARA / VIA FONTE LAGRIMOSA – CAPTAZIONE ACQUE
METEORICHE**

A. Importo a base d'asta	€
	498.936,67

A1 Importo lavori	€
	486.127,14

di cui:

1. Importo lavori soggetti a ribasso d'asta	€
	373.595,04

2. di cui costo manodopera	€ 52.476,33
3. Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 112.532,10
4. Progettazione Esecutiva soggetta a ribasso	€ 12.809,53
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 251.063,33
B1. Lavori in economia previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto	€ 5.000,00
B2. Rilievi, accertamenti e indagini, prove di collaudo dell'impianto	€ 3.000,00
B3. Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 2.000,00
B4. Imprevisti	€ 33.600,00
B5. Autorizzazioni/pareri/permessi	€ 1.000,00
B6. Spese tecniche:	€ 59.804,47
B6.1. Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica	€ 19.774,70
B6.3. Cordinamento in fase di progettazione (Fattibilità Tecnico Economica)	€ 3.802,83
B6.4. Cordinamento in fase di progettazione esecutiva	€ 4.002,98
B6.5. Cordinamento in fase di esecuzione	€ 10.007,44
B6.6. Direzione lavori e certificato regolare esecuzione	€ 22.216,52
B7. Oneri previdenziale 4%	€ 2.904,56
B8. IVA 22%	€ 16.614,08
B9. IVA sui lavori 22%	€ 106.947,97
B10. Incentivi per funzioni tecniche art. 45, comma 2, del d.Lgs. n.2% di A 36/2023 + CUC	€ 9.978,73
B11. Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 2.571,51
B12. Contributo ANAC	€ 250,00
B13. IVA su imprevisti	€ 7.392,00
TOTALE	€ 750.000,00

Considerato che i lavori, per modalità di esecuzione, rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008 ed in particolare dell'art. 90, comma 4, che prevede la nomina di un

coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che svolga le funzioni previste dall'art. 92 del medesimo decreto;

Ritenuto pertanto necessario provvedere ad affidare l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 114, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. 36/2023;

Atteso che i crescenti adempimenti imposti dal D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sui cantieri, nonché l'accresciuta responsabilità cui è esposta la figura del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, necessitano di una frequente presenza in cantiere al fine di garantire lo svolgimento di tutte le fasi di lavoro nei livelli di sicurezza imposti dall'evoluzione normativa;

Evidenziata la carenza in organico presso l'Ufficio tecnico comunale, in relazione ai compiti istituzionali dello stesso ufficio, essendo i dipendenti prevalentemente impegnati in altri urgenti compiti d'ufficio;

Visto l'art. 66 del D.Lgs. 36/2023 che individua i soggetti ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;

Richiamato l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;

Visto l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 il quale dispone che in caso di affidamento diretto, l'atto con cui le stazioni appaltanti adottano la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Richiamato l'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 secondo cui, *"salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:*

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;"

Visto altresì l'art. 3, comma 1, lett. d) dell'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 che definisce l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice;"

Considerato che la parcella professionale delle prestazioni poste a base del presente affidamento è stata determinata in base alle attività da svolgere e ai relativi costi facendo riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 e dall'Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023;

Rilevato che l'importo complessivo relativo alle prestazioni in oggetto è inferiore alla soglia di euro 140.000,00, per cui è possibile procedere all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere alla scelta del contraente utilizzando le modalità di cui al predetto art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, mediante selezione dall'elenco dei soggetti idonei e disponibili per l'affidamento di incarichi professionali di importo fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. costituito con avviso prot. 33002 del 29/09/2022, la cui validità è stata prorogata con determina dirigenziale n. 25 del 15/01/2024;

Dato atto che in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 dell'Allegato II.1 al D.Lgs. 36/2023 la stazione appaltante può individuare gli operatori economici da invitare, selezionandoli da elenchi appositamente costituiti secondo le modalità indicate nelle disposizioni di cui al medesimo art. 3;

Considerato che dal suddetto elenco è stato individuato, nel rispetto del principio di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, anche sulla base del curriculum allegato alla richiesta di iscrizione, dal quale si evince la sussistenza di adeguata professionalità all'incarico da svolgere, Geom. Marco Fei;

Vista la parte II del libro I del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" dedicata alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (operativa a partire dal 01/01/2024) ed in particolare l'art. 25 comma 2 secondo cui "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26.* (...);

Atteso che l'Ente si è dotato di una piattaforma di e-procurement denominata "Tutto Gare" che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di effettuare procedure di gara con modalità telematiche;

Rilevato che in data 13/05/2025 con prot. n. 20062/2025 è stata trasmessa al professionista suindicato apposita richiesta per la presentazione di un'offerta, unitamente all'attestazione di

assenza di conflitto di interessi e alla dichiarazione di inesistenza dei motivi di esclusione, tramite la piattaforma telematica di e-procurement “Tutto Gare;”

Considerato che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, fissato per il giorno 19/05/2025 alle ore 10.00, il Geom. Marco Fei, C.F. FEIMRC74P22D773T P.IVA 08050381006, con studio in Via Antonio Fratti 5- 00047 Marino (RM), iscritto al Collegio dei Geometri di Roma e Provincia al n. 9260, ha presentato mediante la piattaforma “Tutto Gare” un'offerta, acquisita con prot. n. 020286 del 14/05/2025, con un ribasso del 7% sull'importo della prestazione stimato di euro 10.007,44 per un importo netto di euro 9306,92 oltre oneri previdenziali al 5% ed Iva al 2%;

Dato atto che il soggetto anzidetto ha dichiarato il possesso dei requisiti minimi previsti per gli affidamenti di servizi di architettura e di ingegneria di cui all'art. 66 e all'Allegato II.12, Parte V, del D.Lgs. 36/2023;

Dato atto inoltre che l'affidatario ha fornito in piattaforma la propria polizza professionale generale, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 137 del 7 agosto 2012 e s.m.i., idonea per tipologia e per massimale all'incarico da assumere a garanzia dei danni derivanti dall'esercizio dell'attività professionale;

Considerato che il Comune di Fonte Nuova risulta iscritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate ai sensi degli artt. 62 e 63 nonchè dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, disponendo dei requisiti di qualificazione di terzo livello (L1) di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 500 mila euro senza limiti di importo, nonchè dei requisiti di qualificazione di terzo livello (SF1) di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti senza limiti di importo;

Visto lo schema di disciplinare di incarico professionale, depositato agli atti d'ufficio;

Dato atto che, sulla base della documentazione e/o certificazione acquisita ed agli atti di questa Amministrazione, sono state effettuate con esito positivo le verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione auto dichiarati dal professionista suindicato e prescritti dalla normativa vigente;

Ritenuto di dover provvedere in merito, e prenotare regolare impegno di spesa a carico del Bilancio comunale;

Preso atto che il progetto in parola è individuato dal seguente codice CUP: D31B22000630005;

Dato atto che è stato acquisito, per il servizio di che trattasi, il seguente CIG presso l'ANAC: B713602743;

Visto il decreto di nomina a Dirigente del Settore III-OO.PP. prot. 24396 del 11/06/2025 a firma del Sindaco del Comune di Fonte Nuova

Visto il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed attese le proprie competenze;

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di affidare, per le motivazioni in premessa indicate, e ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023, al Geom. Marco Fei, C.F. FEIMRC74P22D773T P.IVA 08050381006, con studio in Via Antonio Fratti 5- 00047 Marino (RM), iscritto al Collegio dei Geometri di Roma e Provincia al n. 9260, l'incarico professionale di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche," a seguito di offerta con un ribasso del 7% sull'importo della prestazione stimato di euro 10.007,44 per un importo netto di euro 9306,92 oltre oneri previdenziali al 5% pari ad euro 465,35 ed Iva al 22% pari ad euro 2.149,90 per un importo totale pari ad euro 11.922,17;
3. Di impegnare in favore del Geom. Marco Fei la somma totale di euro 11.922,17 sul capitolo 1005.22.172 impegno contabile n. 652.003/2025 del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027;
4. Di approvare lo schema di disciplinare di incarico professionale, depositato agli atti d'ufficio;
5. Di stabilire che l'incarico sarà disciplinato secondo il predetto schema, e che lo stesso sarà debitamente sottoscritto dal professionista;
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la presente aggiudicazione è immediatamente efficace, in quanto disposta dopo la verifica con esito positivo del possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione auto dichiarati dal professionista incaricato e prescritti dalla normativa vigente;
7. Di dare atto che per il servizio in oggetto il RUP è l'Arch. Iunior Alessia Di Pilato, individuato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, e che lo stesso dichiara, ai sensi degli artt. 6 bis della Legge 241/1990 e 16 del D.Lgs. 36/2023, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il presente affidamento;
8. Di dare altresì atto che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. 267/2000, il fine che si intende perseguire è l'espletamento dell'incarico professionale di direzione lavori, misure e contabilità in parola al fine di procedere alla realizzazione dei relativi lavori, l'oggetto del contratto è l'affidamento dell'incarico di direzione lavori, misure e contabilità nell'ambito dell'intervento di Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Via Fonte Lagrimosa - Captazione acque meteoriche, la forma del contratto è la scrittura privata ai sensi dell'art. 18 comma 1 primo periodo del D.Lgs. 36/2023, le clausole

essenziali del contratto sono quelle riportate nel dispositivo della presente determinazione e nel disciplinare d'incarico, nonchè quelle deducibili dalle vigenti norme in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;

9. Di comunicare al Geom. Marco Fei dopo l'esecutività del presente provvedimento di spesa contestuale all'ordine della prestazione il numero dell'impegno contabile e la copertura finanziaria, con l'avvertenza che la relativa fattura/e dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione;

10. Di dare atto che la presente determina è stata sottoposta al controllo per la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis TUEL e che pertanto, con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere tecnico favorevole;

11. Di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per il prescritto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis TUEL;

12. Di disporre che la presente determinazione sia inserita nella raccolta delle determinazioni di Settore e divenga esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Progetto

Arch. Iunior Alessia Di Pilato

Il Dirigente del Settore III-OO.PP.

Arch. Daniele Cardoli